

III edizione • 6-9 settembre • San Miniato

CONTEMPORANEI SCENARI

CONTEMPORANEI SCENARI

rassegna di promozione della drammaturgia contemporanea

# PROGRAMMA

## GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE

ore 17.30 • Chiostro di San Domenico  
**INCONTRO CON FRANCESCO NICCOLINI**  
presentazione del volume per bambini  
**La Grande Foresta**

ore 21.30 • Auditorium San Martino  
**FLESSIBILE HOP HOP!**  
di Emmanuel Darley  
produzione Teatrino dei Fondi

ore 18.30 • Chiostro di San Domenico  
**INCONTRO CON SONIA ANTINORI**  
e presentazione del volume  
**4. Trame agli angoli della storia**

ore 21.15 • Auditorium San Martino  
**LA GLOBAL COMMEDIA**  
di Sonia Antinori  
produzione Teatrino dei Fondi

ore 22.30 • Auditorium San Martino  
**GLI ULTRACORPI - II STUDIO**  
da Jack Finney  
produzione I Sacchi di Sabbia

## VENERDÌ 7 SETTEMBRE

ore 16.30 • Chiostro di San Domenico  
**INCONTRO CON DANIELE TIMPANO**  
e presentazione del volume  
**Storia cadaverica d'Italia**

ore 18.00 • Chiostro di San Domenico  
**Aperitivo con degustazione prodotti tipici**

ore 18.30 • Chiostro di San Domenico  
**INCONTRO CON MATÉI VISNIEC**  
e presentazione dei volumi  
**Drammi di resistenza culturale**  
e **Occidental Express**

ore 21.15 • Auditorium San Martino  
**DEL LAVAGGIO DEI CERVELLI**  
di Matéi Visniec  
produzione Teatrino dei Fondi

ore 22.00 • Auditorium San Martino  
**OCCIDENTAL EXPRESS**  
di Matéi Visniec  
produzione Teatrino dei Fondi

## DOMENICA 9 SETTEMBRE

ore 11.00 • Auditorium San Martino  
**IL TEATRO DI JON FOSSE**  
presentazione dei volumi  
**Quel buio luminoso e Tre drammi**

ore 15.00 • Auditorium San Martino  
**MADAGASCAR**  
di Marius Ivaškevičius  
produzione Gli Incauti

ore 16.00 • Chiostro di San Domenico  
**INCONTRO CON MARIUS IVAŠKEVIČIUS**  
e presentazione del volume  
**Madagascar**

ore 17.30 • Chiostro di San Domenico  
**Aperitivo con degustazione prodotti tipici**

ore 18.30 • Chiostro di San Domenico  
**IL TEATRO DI ANTONIO TARANTINO**  
e presentazione del volume  
**Eresia del dolore**

ore 21.30 • Auditorium San Martino  
**IO SONO IL VENTO**  
da Jon Fosse  
produzione Compagnia Monaco - Acca in  
collaborazione con Teatrino dei Fondi

## SABATO 8 SETTEMBRE

ore 10.30-17.30 • Auditorium San Martino  
Convegno **GEOGRAFIA DELLA**  
**DRAMMATURGIA ITALIANA - Atto I**

ore 18.00 • Chiostro di San Domenico  
**Aperitivo con degustazione prodotti tipici**

**TUTTE LE INIZIATIVE SONO AD INGRESSO GRATUITO**

## GIORNI D'AUTORE A SAN MINIATO

Credendo fermamente nel valore e nella necessità di promuovere i linguaggi della contemporaneità nel 2010 il Teatrino dei Fondi – Titivillus Mostre Editoria ha inaugurato un'iniziativa dedicata alla promozione della drammaturgia contemporanea italiana ed internazionale, che potesse rappresentare anche la summa del proprio lavoro di promozione e produzione teatrale ed editoriale. Giunta alla terza edizione, Contemporanei Scenari propone quest'anno un ricco programma di iniziative nel quale spiccano numerose personalità della cultura italiana e straniera.

Incontri, spettacoli, letture drammatizzate o mise en espace e un importante convegno animeranno alcuni luoghi del centro storico di San Miniato dal 6 al 9 settembre confermando ancora una volta la grande vitalità e l'alta qualità della Residenza Teatrale del Teatrino dei Fondi sul proprio territorio e la vocazione di San Miniato ad essere città del teatro.

Tanti sono gli autori che il pubblico avrà modo di incontrare e conoscere nei giorni di Contemporanei Scenari come Sonia Antinori, Francesco Niccolini, Antonio Tarantino, Daniele Timpano, il rumeno Matéi Visniec ed il lituano Marius Ivaškevičius, considerati i maggiori drammaturghi dei loro paesi, Leif Zern giornalista e critico svedese che sarà a San Miniato per un incontro sul teatro dell'autore norvegese Jon Fosse.

Nella giornata di sabato all'Auditorium San Martino si terrà un convegno dal respiro nazionale intitolato "Geografia della drammaturgia italiana" al quale interverranno, sotto la guida di Gerardo Guccini, docente del Dams di Bologna, e del giornalista e critico teatrale Attilio Scarpellini, alcuni dei migliori autori italiani come Ugo Chiti, Donatella Diamanti, Edoardo Erba, Vincenzo Pirrotta, Letizia Russo, Michele Santeramo e Antonio Tarantino.

All'Auditorium San Martino saranno presentati anche gli spettacoli *Flessibile Hop Hop!* di Emmanuel Darley del Teatrino dei Fondi, *Gli Ultracorpi* dal romanzo di fantascienza di Jack Finney de I Sacchi di Sabbia, *Madagascar* di Marius Ivaškevičius della compagnia Gli Incauti e le letture o mise en espace dei testi *Sul lavaggio dei cervelli* e *Occidental Express* di Matéi Visniec, *La Global Commedia* di Sonia Antinori, *Io sono il Vento* di Jon Fosse.

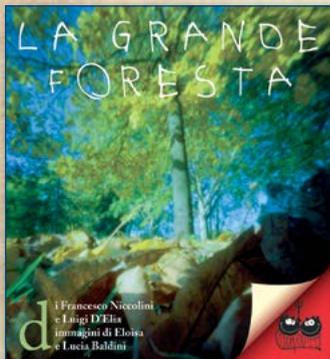
A tutti questi autori va il mio ringraziamento per la loro disponibilità, così come ringrazio tutti i docenti, i critici, i traduttori e gli artisti che sono coinvolti nel progetto e che svolgono un ruolo fondamentale all'interno del programma.

Infine un sentito ringraziamento anche all'Amministrazione comunale di San Miniato che ci ha supportato con grande partecipazione, alla Regione Toscana, alla Provincia di Pisa e alle numerose Istituzioni estere per il sostegno concesso alle nostre attività.

*Enrico Falaschi*  
Direttore artistico ed editoriale

# ALOV DIMAGGIO

ore 17.30 • Chiostro di San Domenico



## INCONTRO CON FRANCESCO NICCOLINI

presentazione e letture del volume per bambini

### La Grande Foresta

di Francesco Niccolini e Luigi D'Elia

fotografie di Eloisa e Lucia Baldini (Titivillus, 2012)

intervengono

Francesco Niccolini, Lucia Baldini e Anna Dimaggio

Perché è sempre colpa del lupo?

Perché è sempre lui il cattivo delle storie?

Perché ti abituanano così sin da piccolo?

Poi accade che succede qualcosa di brutto e ogni volta è stato il lupo.

Ma nella maggior parte dei casi non è il lupo, il colpevole. In un piccolo paese senza nome un bambino cresce tra scuola, casa e un grande bosco. Il bambino va a scuola a piedi, corre, non vuole aspettare: vuole crescere e diventare un cacciatore, come suo nonno.

Suo nonno invece gli impone la lentezza, la scoperta del bosco e delle sue regole, di un mondo che si sta estinguendo, ma che – per chi lo sa guardare con pazienza – è immensamente più bello di quello che stiamo costruendo. Questa è la storia dell'ultimo lupo abbattuto in quelle terre, e di tutto ciò che morì con lui.

**FRANCESCO NICCOLINI** • È laureato in Storia dello Spettacolo e diplomato in Patafisica involontaria. Ha scritto testi teatrali per Marco Paolini, Sandro Lombardi, Massimo Schuster, Roberta Biagiarelli, Angela Finocchiaro, Banda Osiris e altri. Collabora con «Avvenimenti» e «Diario»

**LUIGI D'ELIA** • Artista ed educatore ambientale. Scrive di storie trovate lungo il mare, raccoglie, assembla, colleziona giocattoli arrivati dal mare. Si dedica da oltre 10 anni alla progettazione e realizzazione di esperienze di educazione ambientale per bambini e adulti.

ore 21.30 • Auditorium San Martino

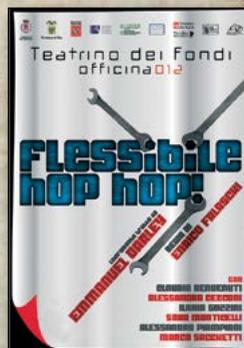
## FLESSIBILE HOP HOP! di Emmanuel Darley

con Claudio Benvenuti, Alessandra Cecconi, Ilaria Gozzini,  
Sara Monticelli, Marco Sacchetti e Alessandro Piampiani

tecnica Angelo Italiano

regia Enrico Falaschi

produzione Teatrino dei Fondi



Uno spettacolo attualissimo che prende di mira, in chiave ironica, la condizione del precariato e della flessibilità lavorativa, nonché le speculazioni di certa imprenditoria. I protagonisti di questa storia sono tre lavoratori che si trovano ad affrontare una sequela infinita di colloqui orientativi, stage, tirocini in quanto ognuno pare essere inadatto al lavoro – troppo giovane, troppo vecchio, troppo donna.

*Flessibile Hop Hop!* è prima di tutto una commedia sul linguaggio con cui i media e i politici ci riempiono le orecchie. La sua scommessa è di far ridere evocando la violenza del mondo del lavoro contemporaneo, riconfigurato attraverso la farsa di stages, corsi di formazione e di aggiornamento. Utilizzando i meccanismi tradizionali dell'umor nero e dell'assurdo, alla maniera di Jacques Tati o di Buster Keaton, Darley scolpisce la semplicità e i ritmi della lingua del quotidiano per farne emergere lo strampalato realismo: una partitura del disastro. Una scrittura il cui principale motore è la rabbia.

**EMMANUEL DARLEY** • Nato a Parigi nel 1963, è cresciuto fra l'Africa e la Lorena. Tornato a Parigi nel 1977 si è poi stabilito nell'Aude, dove vive tuttora. Dopo brevi studi di cinema, dal 1999 dirige laboratori di scrittura.

Ha pubblicato due romanzi e ha iniziato a scrivere per il teatro. Alcune sue opere vengono lette, messe in scena, pubblicate, altre recitate e tradotte. Collabora con la compagnia Labyrinthes.

**GLI  
EDIC**

# VENETO RD I 7

ore 16.30 • Chiostro di San Domenico



## INCONTRO CON DANIELE TIMPANO

presentazione e letture del volume

### Storia cadaverica d'Italia

di Daniele Timpano, a cura di Graziano Graziani (Titivillus, 2012)

intervengono

Daniele Timpano,

Graziano Graziani e Paolo Puppa

Mazzini, Mussolini, Moro. Tre protagonisti delle grandi stagioni che hanno scandito i primi 150 anni della storia dell'Italia politica – risorgimento, fascismo, repubblica – ma anche tre cadaveri, tre “corpi morti del re” su cui sono state edificate mitologie laiche, dottrine politiche, retoriche più o meno di parte. Su questa materia scivolosa, con un taglio allo stesso tempo ironico e iconoclasta, Daniele Timpano ha tracciato una sua personale ricerca artistica lungo l'arco di tre spettacoli, i cui testi sono raccolti in questo volume: *Dux in scatola*, *Risorgimento pop* (scritto con Marco Andreoli), *Aldo morto*.

Accompagnano i testi i saggi di esperti del teatro come Antonio Audino, Graziano Graziani, Lorenzo Pavolini, Paolo Puppa, Attilio Scarpellini.

**DANIELE TIMPANO** • È autore, attore e regista. Dal 1998 ad oggi ha scritto e interpretato diverse opere teatrali. *Dux in scatola* è stato finalista al Premio Scenario (2005) e al Premio Vertigine (2010) e pubblicato da Coniglio Editore (2006) e sulla rivista «Hystrio» (2008). Insieme a *Risorgimento Pop* è stato tradotto e presentato a Parigi nella selezione “Face à face” 2011.

ore 18.00 • Chiostro di San Domenico

Aperitivo con degustazione prodotti tipici locali DOP della  
Macelleria Falaschi e vini dell'Azienda agricola Ivana Cupelli

ore 18.30 • Chostro di San Domenico



## INCONTRO CON MATÉI VISNIEC

presentazione dei volumi

### Drammi di resistenza culturale

di Matéi Visniec, a cura di Gerardo Guccini (Titivillus, 2009)

### Occidental Express

di Matéi Visniec, trad. di Gianpiero Borgia (Titivillus, 2012)

intervengono

Matéi Visniec, Gerardo Guccini,

Gianpiero Borgia ed Enrico Falaschi

La parola è l'autentica protagonista dell'opera di Visniec, non perché ne sia il fine, ma perché vi costituisce un mezzo espressivo tutt'altro che banale: definisce i personaggi in assenza di psicologismi; dà spessore alle loro azioni anche quando non si sviluppano in vicenda; trasmette il sentimento dell'autore, evidenziando fin nelle didascalie uno stile innamorato della vita che cade su tutto spandendo un «umore dolce-amaro, sottile-tenero» (Benoît Vitse).

*Occidental Express*, ad esempio, contrappone due dinamiche di spostamento: quella dell'Orient Express, il mitico treno emblema del lusso occidentale, e quella dell'Occidental Express, che non è propriamente un treno, ma un formicolante flusso migratorio di corpi e menti verso i più vicini epicentri del modello americano, i paesi della comunità europea.

**MATÉI VISNIEC** • Nato nel 1956 in Romania, da oltre vent'anni risiede a Parigi dove lavora come giornalista per Radio France Internationale. Nel 1987, dopo aver scritto oltre venti drammi sistematicamente censurati dal regime comunista, Visniec ha infatti chiesto asilo politico alla Francia, adottando il francese come lingua della sua opera letteraria. Dopo la caduta di Ceaucescu è divenuto uno degli autori più rappresentati in Romania. Le pièces di Visniec sono state tradotte e messe in scena in oltre venti paesi riscuotendo numerosi riconoscimenti conferiti da prestigiose istituzioni.





ore 21.15 • Auditorium San Martino



**DEL LAVAGGIO DEI CERVELLI**  
Studio su *Teatro decomposto o*  
*l'uomo pattumiera*  
di Matéi Visniec

traduzione a cura di Pascale Aiguier, Davide Piludu, Giuseppa Salidu

con Annalisa Cima, Riccardo Goretti e Mauro Pasqualini

tecnica Elinu Giusti

regia Enrico Falaschi

produzione Teatrino dei Fondi

I testi riuniti sotto il titolo *Teatro decomposto o l'uomo pattumiera* sono in realtà dei moduli teatrali da comporre. Nessun ordine è imposto dall'autore. Questi testi sono come i pezzi di uno specchio rotto. C'è stato, una volta, l'oggetto in perfetto stato. Esso rifletteva il cielo, il mondo e l'animo umano. E c'è stata, non si sa quando né perché, l'esplosione. I pezzi di cui noi disponiamo adesso fanno parte, senza dubbio, della materia originaria. Ed è in questa appartenenza alla materia originaria che risiede la loro unità, il loro profumo, la loro identità di atmosfera. Per il resto, il gioco consiste nel cercare di ricostruire l'oggetto iniziale. Ma il fatto è impossibile perché lo specchio originario, nessuno l'ha mai visto, non si sa come era. E può essere che certi pezzi manchino... Tuttavia, il gioco è affascinante perché ogni volta che mettiamo insieme i moduli di cui disponiamo costruiamo comunque qualcosa... Uno specchio che non è mai perfetto ma che riflette parecchie cose... Questo gioco non ha fine. Con questi monologhi e dialoghi che invitano a costruire un insieme, l'autore ha voluto imporre al regista una sola costrizione: la libertà assoluta. *Del lavaggio dei cervelli* si incentra sui materiali testuali dell'opera aventi come linea tematica principale l'annullamento della volontà e il desiderio di controllo delle menti da parte del potere che si traduce nella pratica del lavaggio del cervello. Questo tema molto presente in tutto il corpus teatrale di Visniec viene qui affrontato con una ironica leggerezza che rende il lavoro ancora più forte e incisivo.

ore 22.00 • Auditorium San Martino

## OCCIDENTAL EXPRESS di Matéi Visniec

traduzione a cura di Giampiero Borgia  
con Annalisa Cima, Anna Dimaggio, Riccardo Goretti,  
Andrea Giuntini, Caterina Paolinelli, Mauro Pasqualini  
tecnica Angelo Italiano ed Elinio Giusti  
mise en espace Enrico Falaschi  
produzione Teatrino dei Fondi



*Occidental Express* contrappone due dinamiche di spostamento: quella dell'Orient Express, il mitico treno emblema del lusso occidentale, e quella dell'Occidental Express, che non è propriamente un treno, ma un formicolante flusso migratorio di corpi e menti verso i più vicini epicentri del modello americano, i paesi della comunità europea. Descrivendo questa folla di identità sradicate e nuovi apolidi, Visniec compone un animato affresco dove appaiono prostitute e soldati, laureandi e professori, musicisti e attori, migranti e prigionieri. La pièce si articola in tredici scene prevalentemente autonome, ma aperte e concluse dalle peripezie di un vecchio cieco che proietta sugli scenari contemporanei l'ombra di Edipo e della sapienza tragica. Visniec osserva l'Occidente dal punto di vista dei paesi dell'Est, e rappresenta i paesi dell'Est nell'atto di perseguire il miraggio occidentale e svalutare i propri linguaggi nativi. In questa pièce, tutti sono minacciati e sul punto di affondare, in compenso, non ci sono zone di negatività assoluta. Con lievità e felice senso del grottesco, l'autore ritrae un'umanità quasi sfigurata dall'assimilazione di modelli e miraggi indotti, che tuttavia non ne cancellano né quel pensare piccolo, che aiuta a mantenersi a galla fra i rischi del vivere, né quel pensare visionario, che fa capire dove siamo e dove stiamo andando. Come tutto il teatro di Visniec, anche questa pièce è un agile e intenso manuale di sopravvivenza e "resistenza culturale".





**ore 10.30-17.30 • Auditorium San Martino**

**Convegno**

## **GEOGRAFIA DELLA DRAMMATURGIA ITALIANA - Atto I**

Primo atto di un importante percorso di approfondimento e di confronto dedicato alla drammaturgia contemporanea italiana che si svilupperà nel corso del triennio 2012/14, con l'intento di promuovere l'incontro tra e con gli autori.

Geografia della drammaturgia italiana nasce dalle necessità, a nostro avviso oggi sempre più urgente, di valorizzare al meglio il grande patrimonio di autori che il nostro paese esprime e di incentivare il sistema teatrale ad aprirsi ulteriormente alla drammaturgia contemporanea.

**ore 10.30 • Saluti**

**Chiara Rossi** - Vicesindaco e assessore alla cultura di San Miniato

**Enrico Falaschi** - Direttore Teatrino dei Fondi / Titivillus Mostre Editoria

**ore 11.00 • Prima sessione**

**Conduce: Gerardo Guccini**

**Intervengono**

**Ugo Chiti, Donatella Diamanti, Vincenzo Pirrotta, Michele Santeramo**

**ore 13.00 - Pausa pranzo**

**ore 15.00 - Seconda Sessione**

**Conduce: Attilio Scarpellini**

**Intervengono**

**Antonio Tarantino, Edoardo Erba, Letizia Russo**

**A seguire discussione**

**Moderatore Attilio Scarpellini**

**ore 18.00 • Chiostro di San Domenico**

**Aperitivo con degustazione prodotti tipici locali DOP della Macelleria Falaschi e vini dell'Azienda agricola Ivana Cupelli**



### UGO CHITI

È scrittore, drammaturgo, sceneggiatore, costumista, scenografo e regista. Collabora con la compagnia Arca Azzurra Teatro aprendo in questa nuova dimensione di drammaturgo di compagnia, una seconda fase all'interno della sua ricerca sulla drammaturgia dialettale.

Nel 1987 vince il Premio Riccione-Ater con il testo *Nero Cardinale*. Prosegue parallelamente la sua attività cinematografica con Alessandro Benvenuti, Giovanni Veronesi e Francesco Nuti in veste di co-sceneggiatore nei loro film.



### DONATELLA DIAMANTI

È drammaturga, scrittrice, sceneggiatrice e pubblicitista. Ha svolto attività di ricerca per conto di università italiane ed estere. Ha curato la sceneggiatura di numerosi film e serie tv e ha pubblicato numerosi scritti, tra cui racconti in antologie editate da Mondadori e Sperling e Kupfer. Ha insegnato Drammaturgia teatrale presso numerosi Istituti italiani.

Dal 2012 è direttrice artistica della Fondazione Sipario Toscana.



### EDOARDO ERBA

È drammaturgo e sceneggiatore.

*Maratona di New York* è il suo titolo più conosciuto, insieme

a *Muratori* e a *Margherita e il gallo*.

Con *Roman e il suo cucciolo*, diretto da Alessandro Gassman, vince il premio Ubu 2010.

Erba ha scritto fiction, sit com e varietà per la radio e la televisione.



### VINCENZO PIRROTTA

È autore, attore e regista.

il suo lavoro autoriale si inserisce nell'articolato tessuto dei grandi autor-attori monologhisti italiani.

Allievo di Mimmo Cuticchio, è erede della tradizione dei cuntisti e conduce una ricerca sulle tradizioni popolari. Nel 2004 riceve il premio E.T.I. per *Malaluna* e nel 2005 il premio della critica come miglior autore, attore e regista emergente assegnatogli dall'Associazione Nazionale Critici di Teatro.



### LETIZIA RUSSO

Scrittrice teatrale, radiofonica,

drammaturga e traduttrice.

Vince a ventuno anni il Premio Tondelli con *Tomba di cani*, un testo violento sulla nostra barbarie trasferita in

un arcaico futuro. Rappresentata in Inghilterra, Germania, Portogallo, continua a vagare tra mondi lontani. in *Binario morto*, *Babele o Edeyen*, drammi, commedie o storie rispecchiano il malessere di esistere, ieri e oggi.



### MICHELE SANTERAMO

È autore di spettacoli teatrali, attore,

autore di sceneggiature per cortometraggi e racconti brevi. Fonda nel giugno 2001 teatro minimo con Michele Sinisi.

Tra i suoi ultimi lavori come autore e attore c'è *Iupiter*, un film teatrale su missili e bombe. Scrive *Sequestro all'italiana* finalista al Premio Riccione per il Teatro 2009. Nel 2011 vince il Premio Riccione per il Teatro con il testo *Il Guaritore*.



### ANTONIO TARANTINO

È pittore, drammaturgo e infine attore.

Si impone nel panorama teatrale nazionale con il Premio Riccione per il Teatro nel 1993 per *Stabat Mater* e *La passione secondo Giovanni*, le prime due parti della *Tetralogia della cura*, progetto di scrittura che, a partire dalla suggestione evangelica, arriva alla rivisitazione dei miti di Antigone e Medea.



ore 18.30 • Chiostro di San Domenico



## INCONTRO CON SONIA ANTINORI

presentazione del volume

### 4. Trame agli angoli della storia

di Sonia Antinori (Titivillus, 2012)

intervengono

Sonia Antinori, Pierfrancesco Giannangeli, Cristina Valenti

Quattro testi teatrali sul rapporto tra Individuo e Storia che, con avvolgenti dialoghi densi di immagini, raccontano un senso di sradicamento che va al di là degli imprevedibili personaggi, scolpiti nella pietra con una lineare capacità di sintesi. *Il sole dorme* ritrae una livida Germania, crocicchio dei problemi d'identità del secondo Novecento, ne *Il contagio* una banda di adolescenti trova rifugio in un teatro abbandonato. *L'astratto principio della speranza* è la ricostruzione della parabola esistenziale di una delle icone del Sessantotto europeo, mentre *Buio* offre uno spaccato dell'Italia all'esordio del primo governo Berlusconi.

**SONIA ANTINORI** • Nata nel 1963, si è formata come attrice tra l'Italia e la Germania e nel 1990 ha firmato il suo primo testo teatrale. Nel 1993 ha vinto il Premio Tondelli con *L'Ospite*; nel 1995 il Premio Riccione con *Il sole dorme*. Nel 1997 ha esordito alla regia con la sua commedia grottesca *Berlinbabylon* - premio miglior spettacolo straniero al Festival Internazionale di Mostar. Nel 2008 la sua versione di *Sterminio* di Schwab ha ottenuto il Premio Ubu.

ore 21.15 • Auditorium San Martino

## LA GLOBAL COMMEDIA

di Sonia Antinori

mise en espace Anna Dimaggio  
produzione Teatrino dei Fondi



ore 22.30 • Auditorium San Martino

## GLI ULTRACORPI - II STUDIO

Liberamente ispirato a  
*L'invasione degli Ultracorpi* di Jack Finney  
con Giovanni Guerrieri, Giulia Gallo,  
Vincenzo Illiano, Gabriele Carli  
Federico Polacci, Giulia Solano  
regia Giovanni Guerrieri  
produzione I Sacchi di Sabbia,  
Compagnia Sandro Lombardi



Una subdola invasione aliena è in corso; semi di origine extraterrestre piovono sulla Terra e si rivelano in grado di duplicare, per poi sostituirli durante il sonno. Ma i sosia, incubati in enormi baccelloni, mancano di anima, di umanità.

Rileggendo questo plot, ci siamo accorti della sua profonda parentela con il teatro: il tema del doppio, dei sosia, non è forse antico quanto il mondo? Quanti autori importanti vi hanno edificato i loro drammi? Menandro, Plauto, Shakespeare, i Comici dell'Arte, Molière, Goldoni, Von Kleist, solo per dirne alcuni...

Questo famoso topos di fantascienza è da un lato per noi l'occasione di una "riconciliazione" con la tradizione teatrale, con la commedia in senso arcaico, quella dei carnevali, delle feste dei folli, dei riti di propiziazione; dall'altro – prendendo a pretesto l'idea dei sostituiti - è l'occasione di pensare un uomo del futuro.

Il passato e il presente, la commedia antica e la fantascienza, vecchie tecniche di teatro e misteri spaziali, si fondono nello sforzo di dar luogo ad altre forme del reale.

Forse l'utopia non può che essere imparentata con il Carnevale.



# DOM = NITICA 9

ore 11.00 • Auditorium San Martino



## IL TEATRO DI JON FOSSE

presentazione dei volumi

### Quel buio luminoso

di Leif Zern

trad. e cura di Vanda Monaco Westerståhl (Titivillus, 2012)

### Tre drammi

di Jon Fosse

trad. e cura di Vanda Monaco Westerståhl (Titivillus, 2012)

intervengono

**Leif Zern, Vanda Monaco Westerståhl e Manuela Bambozzi**



Un importante incontro per approfondire la scrittura e il teatro di uno dei massimi drammaturghi contemporanei mondiali.

A partire dalla straordinaria presenza di Leif Zern, autore del saggio critico sul teatro di Jon Fosse *Quel buio luminoso*, che ha seguito con attenzione e costanza lo sviluppo negli anni del percorso artistico dell'autore norvegese, saranno presentati tre recenti testi di Fosse tradotti in italiano, così come il saggio di Zern, da Vanda Monaco Westerståhl.

**LEIF ZERN** • Acuto studioso del teatro del Novecento europeo, è il maggior critico teatrale scandinavo, per decenni ha svolto la sua attività anche su «Dagens Nyheter» il più diffuso giornale svedese. Leif Zern ha avuto e ha una grande influenza sulla scena svedese contribuendo anche a superare modi di far teatro diventati col tempo obsoleti, contestualizzando il teatro svedese nella scena europea evitando così autoreferenzialità e provincialismi.

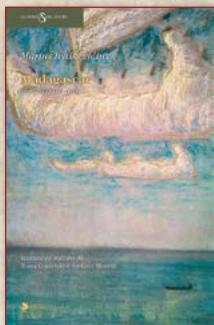
ore 15.00 • Auditorium di San Martino

## MADAGASCAR di Marius Ivaškevičius

con Luca Carboni, Pasquale Di Filippo, Toma Gudelytė,  
Stella Piccioni, Annalisa Salis, Giulia Valenti  
regia Stefano Moretti - produzione Gli Incauti



ore 16.00 • Chiostro di San Domenico



## INCONTRO CON MARIUS IVAŠKEVIČIUS

presentazione del volume

### Madagascar

di Marius Ivaškevičius, trad. di T. Gudelyte e S. Moretti (Titivillus, 2012)

intervengono **Marius Ivaškevičius, Stefano Moretti e  
Toma Gudelyte**

*Madagascar* rappresenta con ironia il folle sogno di Casimiro Scherzo, parodia del geopolitico lituano Kazis Pakštas, che alla fine degli anni Venti propose di trasferire il suo popolo in un paese africano. Ivaškevičius immagina che questo luogo sia l'esotico Madagascar, dove la nuova nazione potrà vivere in pace e libertà. La necessità di uno spazio utopico dove costruire una società ideale, il desiderio di partire per cercare un futuro migliore, il rischio che ogni utopia possa trasformarsi in un'orribile dittatura, il rapporto degli intellettuali con il potere sono temi presenti nella vita di tutti i popoli ed anche questa storia così apparentemente lontana può dirci qualcosa del nostro Paese.

**MARIUS IVAŠKEVIČIUS** • Nato in Lituania nel 1973, è il più noto drammaturgo del suo paese. Ha scritto opere di narrativa e numerose opere teatrali tradotte in varie lingue tra cui *Kaimynas* - premio per la Nuova Drammaturgia Lituana; *Madagaskaras* - libro dell'anno 2004 e *Išvarymas* prodotto dal Teatro Nazionale di Vilnius per la regia di Koršunovas. Nel 2011 è stato resident playwright al Royal Court di Londra.

ore 17.30 •

Chiostro di San Domenico

Aperitivo con degustazione  
prodotti tipici DOP della  
Macelleria Falaschi e vini  
dell'Azienda agricola Ivana  
Cupelli

# ROM NITICA 9

ore 18.30 • Chiostro di San Domenico



## IL TEATRO DI ANTONIO TARANTINO

presentazione del volume

### L'eresia del dolore

di Massimo Lechi (Titivillus, 2012)

intervengono

Stefano Casi, Massimo Lechi, Cristina Valenti, Franco Vazzoler e Antonio Tarantino

La fulminea parabola teatrale di Antonio Tarantino costituisce ancora oggi, a vent'anni di distanza dalla sua prima affermazione, un enigma solo in parte decifrato.

Militante politico, pittore, drammaturgo e infine attore, Tarantino è una figura sfuggente e proteiforme, capace di imprevedibili metamorfosi artistiche. La sua opera, dalla *Tetralogia delle Cure* a *Materiali per una tragedia tedesca*, da *Gramsci a Turi* a *La casa di Ramallah*, ha scardinato le strutture della tradizione, mentre la sua lingua ha rappresentato una sfida per almeno due generazioni di teatranti italiani. Accolto inizialmente come figlio perduto di Pasolini e Testori, il drammaturgo torinese si è ben presto rivelato custode di un universo teatrale inedito e misterioso, popolato da fantasmi metropolitani perduti nel buio tra macerie ideologiche e religiose.

**MASSIMO LECHI** • Nato nel 1986, vive e lavora a Genova, dove si è laureato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia. Nell'ambito dell'audio-visivo è critico cinematografico e svolge regolare attività di conferenziere all'interno di rassegne e progetti culturali dedicati alla storia del Cinema. Si occupa inoltre stabilmente di teatro e, in particolare, di drammaturgia italiana contemporanea. Il saggio *L'eresia del dolore*, dedicato all'opera di Antonio Tarantino, è il suo primo libro.

ROM =  
NITICA 9

# ROMA NITICA 9

ore 21.30 • Auditorium San Martino



## IO SONO IL VENTO di Jon Fosse

testi da *Io sono il Vento, Sonno, Variazioni di Morte*  
trad. e cura di **Vanda Monaco Westerståhl**  
drammaturgia **Vanda Monaco Westerståhl**  
con **Vanda Monaco Westerståhl** e **Wen-Ting Yang**  
mise en espace **Marco Sgrosso**  
produzione **Compagnia Monaco - Acca**  
in collaborazione con **Teatrino dei Fondi - Titivillus**

Tra Beckett e Fosse c'è la svolta del millennio. I personaggi di Beckett sono piccolo borghesi che parlano e fantasticano come raffinati intellettuali del Novecento. I personaggi di Fosse sono gente comune che parla e fantastica come gente comune, non umili, ma folk, people. Di questo essere e parlar comune Fosse ha fatto grande poesia, i personaggi sono tutti nelle parole che dicono, le loro battute sono scritte per essere dette senza sottotesto né psicologie né significati segreti. Una disseminazione di “così”, “ecco”, “cioè”, “ma”, “poi”: parole di appoggio proprie del parlare quotidiano.

Questo evento teatrale presentato a San Miniato è in preparazione dello spettacolo che andrà in tournée a Los Angeles, Chicago e in altre città americane a maggio-giugno 2013.

**JON FOSSE** • È nato nel 1959 a Haugesund sulla costa occidentale della Norvegia.

È considerato il maggiore autore drammatico norvegese dopo Ibsen, senza tuttavia esserne l'erede dal punto di vista del linguaggio teatrale che invece accoglie suggestioni da Maestro Eckhart, dallo gnosticismo e dalla cultura quacchera norvegese. I suoi drammi, celebri in tutto il mondo, sono stati messi in scena da registi europei ed extraeuropei come Chéreau, Ostermaier, Colin, He Yan e in Italia da Valerio Binasco e da Marco Sgrosso.

Fosse ha anche scritto poesie, racconti, romanzi e saggi.

È stato insignito di onoreficenze prestigiose e ha ricevuto importanti premi internazionali.

**TEATRINO DEI FONDI  
TITIVILLUS MOSTRE EDITORIA  
CISD LA LOGGIA**

**Direzione artistica ed editoriale  
ENRICO FALASCHI**

**Staff**

**ANNA DIMAGGIO  
SERENA GENÈRO  
ANGELO ITALIANO  
CRISTIANO MINELLI  
GABRIEL STOHRER**

**Direzione Centro per la Fotografia dello Spettacolo  
MASSIMO AGUS E COSIMO CHIARELLI**

**Direzione editoriale Collana Accademia  
LUCA FARULLI**

**Direzione editoriale Collana Atlanti per la Storia  
dello Spettacolo  
STEFANO MAZZONI**

**Direzione Collana I Diavoletti  
ANNA DIMAGGIO**

**Direzione editoriale Collana Movimenti  
STEFANO CASI, CRISTINA VALENTI, FRANCO  
VAZZOLER**

**Altri collaboratori**

**STEFANO BELLANI, CLAUDIO BENVENUTI,  
FEDERICO BIANCALANI, GENNI CARUSO, WILLIAM  
CATANIA, ALESSANDRO CEI, MATTEO CESARI,  
ELINO GIUSTI, ELENA GUIDI, SIMONE FARAONI,  
FEDERICA FRANCHI, MAGO ALEX, ILARIA SAVINI,  
STEFANO ZINGONI**



# COME RAGGIUNGERCI

## AUTO:

DA ROMA E DA MILANO percorrere L'A1 MILANO-NAPOLI direzione FIRENZE ed uscire a FIRENZE-SCANDICCI.

## DA FIRENZE:

prendere la SGC FI-PI-LI direzione PISA ed uscire a San Miniato, poi proseguire per il centro.

## DA PISA e LIVORNO:

prendere SGC FI-PI-LI direzione FIRENZE uscire a San Miniato, poi proseguire per il centro.

## TRENO:

DA FIRENZE: direzione PISA, fermata SAN MINIATO-FUCECCHIO

DA PISA: direzione FIRENZE, fermata SAN MINIATO-FUCECCHIO

**AUDITORIUM SAN MARTINO** Via Cesare Battisti 63, San Miniato

**CHIOSTRO DI SAN DOMENICO** Via Ser Ridolfo, San Miniato



REGIONE  
TOSCANA



Patto per il Riassetto  
del Sistema Teatrale  
della Toscana



Provincia di Pisa



COMUNE DI  
SAN MINIATO

NORLA



Italienska Kulturinstituet - C.M. Lecco



Consolato Generale  
della Repubblica di  
Polonia in Milano



Istituto di studi storici  
Gaetano Salvemini



Teatrino  
dei Fondi

Titivillus   
Mostre Editoria



Residenze  
Teatrali  
Pisane

**INFO**

**Teatrino dei Fondi**

**uff.: 0571 462825/35 – mobile: 340 0693118**

**info@teatrinodeifondi.it – www.teatrinodeifondi.it**

**info@titivillus.it – www.titivillus.it**